

Il 19 maggio 2012 è stato presentato, presso il Salone Sisto IV della Basilica di San Francesco d'Assisi, in Palermo, il fascicolo 48 (2010) di «Schede Medievali», rivista annuale edita dall'Officina (<http://officinastudimedievali.it/it/pubblicazioni/catalogo.html>).

Si tratta di un numero monografico dedicato alla memoria di Maria Rita Lo Forte Scirpo, per anni prestigiosa docente di Storia Medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, nonché componente, attiva e preziosa, dell'Ufficio di Presidenza dell'Officina. Il fascicolo monografico, con la cura di Alessandro Musco e l'editing redazionale di Salvatore D'Agostino, raccoglie gli *Atti* del convegno tenutosi ad Agrigento tra il 26 e 27 ottobre del 2007 sul tema *Medioevo oggi. Tra testimonianza e ricostruzione storica: metodologie ed esperienze a confronto*. Si tratta di un convegno progettato e fortemente voluto da Maria Rita Lo Forte, in piena collaborazione con l'Officina e con il Corso di Laurea in Beni Culturali del Polo di Agrigento, presso il quale la Lo Forte teneva l'insegnamento di Storia Medievale con un forte impegno didattico rivolto, in particolare, all'indirizzo di Beni Archivistici e Librari, oggi disattivato.

Maria Rita Lo Forte, in modo improvviso e nel pieno della sua maturità umana e scientifica, scompare poche settimane prima della realizzazione del convegno che noi dell'Officina e non pochi colleghi amici della Lo Forte decidemmo di organizzare lo stesso.

Hanno presentato il volume, dopo una breve riflessione di Alessandro Musco, presidente dell'Officina, cui sono seguiti i saluti di Mario Giacomarra, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo, Eloisa Ramírez Vaquero, amica personale di Maria Rita Lo Forte e docente di Storia Medievale presso la Universidad Pública de Navarra di Pamplona (Spagna) e Gerardo Sangermano, docente di Storia Medievale presso l'Università di Salerno. Ha coordinato i lavori Armando Bisanti, direttore di «Schede Medievali».

Gerardo Sangermano ed Eloisa Ramírez Vaquero, cui va il nostro più affettuoso ringraziamento, ci hanno fatto pervenire il testo del loro intervento che pubblichiamo con vero piacere.

LA REDAZIONE